

LO CHABLAIS ESALTA PASTOR ED HOTZ JR.



I due piloti di Rally Sport Evolution fanno man bassa di vittorie, podi e punti pesanti nei vari campionati presenti all'evento elvetico.

Ranica (BG), 04 Giugno 2024 – È un Rallye du Chablais di quelli da ricordare per Rally Sport Evolution, rientrata dalla Svizzera con un incredibile bottino di risultati prestigiosi.

Due erano i piloti locali scesi in campo nell'appuntamento valevole per il Championnat Suisse des Rallyes, corso tra Venerdì e Sabato, ed a fare la voce grossa è stato Martin Pastor, alle note la sorella Charlotte Pastor sulla Peugeot 208 Rally4 della squadra corse di Ranica.

Vittoria in classe RC4, nella Switzerland Cup e nel Trophée Alpin, al quale aggiungere il primato nella virtuale classifica del due ruote motrici ed una notevole nona piazza assoluta.

Con questo bottino la prima punta allo Chablais, all'esordio stagionale, si inserisce in tredicesima posizione nella Switzerland Cup ed in quinta nel Trophée Alpin.

“Un'ondata di emozioni per noi” – racconta Martin Pastor – “e non è facile descrivere tutto quanto abbiamo provato in questi due giorni. Al Venerdì, sotto una pioggia battente, ce la siamo giocata con Surroca, prendendo un buon vantaggio in classe e soprattutto senza far danni. Una foratura al Sabato ci ha fatto perdere molto tempo, riuscendo comunque a mantenere un buon vantaggio su Delorme che è stato più forte e costante di noi. Grazie a tutta la Rally Sport Evolution per l'impegno, ci hanno dato una vettura molto ben preparata. L'assetto era troppo morbido per il mio stile di guida ma, dato il meteo, è stata la scelta migliore. Siamo molto contenti della prestazione, grazie anche a mia sorella. Grazie a tutti i nostri partners.”

Felicità amplificata nella sede bergamasca in virtù di un ottimo Gauthier Hotz, sulla seconda Peugeot 208 Rally4 con Nicolas Blanc, bravo a completare la doppietta a podio di classe RC4 con il compagno di team Pastor, chiudendo alle sue spalle sul terzo gradino del podio e facendo suo un buon tredicesimo assoluto, penalizzato da una doppia foratura al Sabato.

Per il giovane figlio d'arte è arrivata la seconda vittoria consecutiva nel Championnat Suisse Rallye Junior, confermandosi leader tra le promesse del futuro, ma anche un tris di piazze d'onore, da quella nel FIA European Rally Trophy a quella nel Trophée Alpin, passando per quella siglata nella Switzerland Cup, per una fotografia provvisoria che ora lo inserisce in quinta posizione nella serie continentale, oltre che confermarlo in vetta al trofeo di casa ed a meno quattro dal primato nella coppa nazionale, occupando la terza piazza a pari merito.

“Il primo giorno è stato molto complicato per le strade bagnate” – racconta Hotz – “ma è stato bene per noi perchè abbiamo fatto esperienza in quelle condizioni. Al Sabato abbiamo corso sull’asciutto ed abbiamo provato a mantenere lo stesso passo che avevamo ad Aosta. Abbiamo accusato due forature ma non ci siamo mai arresi. La 208 ha funzionato bene per tutto l’evento ed è stato molto interessante vedere i nostri risultati rispetto alle Rally2. Il team ha fatto un lavoro enorme sulla vettura e li voglio ringraziare per questo. Grazie a tutti i nostri partners ed a quelli che ci sostengono, grazie al mio navigatore Nico ed a mio padre.”

e proficua.

Due erano gli eventi in programma, tra Venerdì e Sabato scorsi, ad iniziare dal Valsugana Historic Rally, valevole per il Campionato Italiano Rally Auto Storiche e per il Trofeo Rally di Zona due, che ha visto Silvio Andrighetti sfiorare la top ten nel terzo raggruppamento.

Il pilota della Fiat 131 Abarth, in coppia con la figlia Laura, chiude tredicesimo ma anche terzo in classe 4/2000 in un evento reso complicato dalle piogge cadute nella giornata di Venerdì.

“Gara dura e difficile” – racconta Andrighetti – “con una prova, la Lagorai, particolarmente lunga ed insidiosa nelle parti in discesa. L’incertezza del tempo non ci ha permesso di montare le gomme giuste per ogni occasione. Impeccabile l’assistenza di Tremonti. Ci siamo divertiti.”

Al seguito del rally storico il Valsugana Historic Classic che, per la media 60, era valido per il Campionato Italiano Rally Auto Storiche di Regolarità e che ha visto al via due equipaggi, a partire da Antonio Maniero, in coppia con Daniela Quarti su una Peugeot 309 GTI.

Il suo bilancio conta un ottavo assoluto, un secondo di quinto raggruppamento ed in classe 5/2.

“Rientro una tantum dal pensionamento da pilota” – racconta Maniero – “con l’obiettivo di correre una gara con mia moglie, dopo qualche decennio. Non

siamo stati in grado di utilizzare lo strumento della media quindi siamo andati a naso. La nuova formula del rally a media 60, sulle strade del Valsugana, si è rivelata molto valida. Ci siamo divertiti parecchio. Grazie in particolare ai fratelli Tremonti ma anche ad Ugo, Maurizio e Diego per il supporto tecnico."

Passando alla media 50 ottimo il secondo posto assoluto per Alberto Arangino, assieme ad Enrico Bertin su un'Autobianchi A112 Abarth, firmatario della piazza d'onore anche in quarto raggruppamento nonché della vittoria nell'annessa classe 4/1.

"Per essere la prima esperienza nella media" – racconta Arangino – "riuscire a concludere secondi assoluti, salendo sul podio con tanto di inno nazionale, è stata una soddisfazione."

Appena fuori dal podio, quarto nella generale, ha concluso Dario Converso, con la moglie Federica Ameglio a condividere l'abitacolo della Morris Mini Cooper S MKI.

Per lui anche il successo in secondo raggruppamento e nella relativa classe 1/2.

"Un Valsugana Historic più difficile delle previsioni" – racconta Converso – "con prove molto tecniche ed insidiose per il fondo scivoloso, a causa della pioggia caduta il Venerdì. Avremmo potuto arrivare terzi ma, tra una condotta di gara prudente e le tante vetture da rally incidentate da evitare, va bene così. Grazie a San Pino Arangino per un provvidenziale intervento."